

Coraggiose

VANNO DAPPERTUTTO
Animali in libertà, sport estremi, panorami avvincenti. Le ragazze di *Donnavventura* non si risparmiano mai. E il telegusto ci guadagna!



battito animale



La nostra **inviata** speciale di *Donnavventura* ci svela in **anteprima** quello che succederà in **Canada**, dove la natura (e le metropoli) costituiscono uno **spettacolo** unico

di Alice Russolo

Il Canada è iniziato con un interrogativo: riusciremo ad attraversare la dogana? Un documento molto importante era stato "perso di vista" e la spedizione viveva in una specie di limbo forzato. Arrivati alla frontiera, però, le nostre canzoncine propiziatriche e il nostro incrociare le dita hanno portato bene: si continua. Siamo in Quebec, per l'ultima fase della spedizione. Ci accoglie Montreal, una metropoli affascinante, ma soprattutto tanto fredda da costringerci a prendere dalla valigia i piumini invernali. Intanto, c'è chi prepara la sua per rientrare a casa: Elena deve tornare a far brillare i sorrisi dei suoi bambini e Franco deve "volare" e incontrare delle persone. Ripartiamo alla scoperta delle terre fredde e selvagge del nord riscaldate in questo periodo solo dai colori autunnali delle foglie. Il Canada è davvero immenso, con una superficie pari a 35 volte quella dell'Italia, ma conta "solo" trenta milioni di abitanti. Le case spesso richiamano i colori della bandiera canadese, sono dipinte di bianco con il tetto di un rosso fuoco. Altre, invece, hanno tetti neri come la pece per cercare di attirare il debole sole invernale. Il termometro è precipitato a 4-5 gradi: «Non hai idea di come sia qui l'inverno», ci avvertono le persone che incontriamo, il termometro tocca punte di -30



Tra Montreal e le



«Siamo solo noi!»



ALICETRA LE MERAVIGLIE
Il pick-up di *Donnavventura* griffato *StarTv* vi aspetta per le ultime puntate della spedizione. Anche con il racconto dell'inviata speciale Alice Russolo.

gradi. Però impressiona il fatto che non ci siano catene montuose come da noi, niente Dolomiti: nessuna vetta che si avvicini neanche lontanamente ai mille metri, eppure anche i prati e i boschi più bassi vengono sepolti da un manto bianco per mesi. Ci addentriamo lungo le strade che costeggiano il San Lorenzo, il fiume con l'estuario più grande del mondo, così ampio da far entrare l'oceano nelle sue acque e renderle salate per più di mille chilometri dalla foce. Insomma, siamo noi che dobbiamo abituarci alla natura, andando alla scoperta delle foreste di aceri, dove vivono l'orso nero, alci, castori, procioni, migliaia e migliaia di scoiattoli, cervi, caribù e il puma. Nelle farms, invece, vengono allevati i bisonti, i bovini degli indiani d'America cacciati per dispetto da Buffalo Bill. Tutto ha una storia, le tradizioni mettono le loro radici nella cultura fran-

cese che ha dato la lingua ufficiale allo stato ma subiscono l'influenza della vicina America. La storia del Quebec ha come protagonisti indiani e conquistatori europei che hanno trovato la condizione ideale in queste terre che li ospitano ormai da secoli. Ma l'uomo non è solo: l'orso nero popola i boschi del Quebec e i lupi artici pure. L'unica cosa che non è più contemplata, ma ne troviamo forti tracce, è il ghiacciaio che milioni di anni fa si spingeva fino al fiume. Il Canada ha però anche angoli romantici che ci riportano alle città del nord Europa con le insegne di legno intarsiato, casette di pietra e stradine in ciottolato. Questa è Quebec city, moderna ma con uno spirito antico, fredda ma calda nell'accoglienza. Volevo l'avventura e il Canada me l'ha data! Sarà lo stesso per voi, garantito!



TUTTE IN CANOA
Rocce da scalare in cordata e poi un giro in canoa nell'immenso San Lorenzo per "rilassarsi". È Canada show!

foreste selvagge